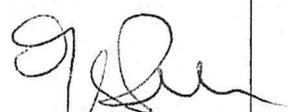
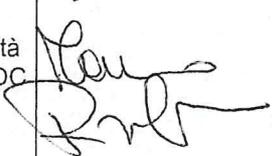


 <small>SISTEMA SANITARIO DI REGIONE LAZIO</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO	Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024

**DAPS DIPARTIMENTO PROFESSIONI SANITARIE- UOC TUTELA DELLA SALUTE MATERNO
 INFANTILE – UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA – UOSD PEDIATRIA/NEONATOLOGIA**

PROPOSTO	FIRMA	VERIFICATO	APPROVATO
Direttore DAPS Dott.ssa A. Barsacchi			
Incarico Organizzativo Percorso Nascita Dott.ssa F. Ciferri			
Altissima Professionalità Servizio di Pediatria UOC Tutela della Salute Materno Infantile Dott. M. Pizzoli		UOC Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing UOS Governo Clinico e Sistemi di Qualità	
Direttore UOC Tutela della Salute Materno Infantile Dott. V. Spina		Dott.ssa Antonella Stefania Morgante	Direzione Sanitaria Dott. A. Barbato
Direttore UOC Ostetricia/Ginecologia Dott. C. Oliva			
Responsabile UOSD Pediatria/Neonatologia Dott.ssa F. Faraoni			

Il presente documento è destinato esclusivamente all'utilizzo interno aziendale. Per eventuali necessità di utilizzo anche parziale da parte di terzi è necessario richiedere formale autorizzazione alla Direzione Sanitaria della ASL Rieti.

Gruppo di Lavoro:

Direttore Dipartimento delle Professioni Sanitarie - Dott.ssa Agnese Barsacchi;
 Incarico Organizzativo Percorso Nascita Ospedale Territorio - Dott.ssa F. Ciferri;
 Incarico Altissima professionalità Servizio di Pediatria UOC Tutela della Salute Materno Infantile Consultorio Rieti, Referente Pediatra spazio "Mi Nutro di Vita" - Dott. M. Pizzoli
 Direttore UOC Tutela della Salute Materno Infantile Dott. V. Spina
 Direttore UOC Ostetricia/Ginecologia Sala Parto – Dott. C. Oliva
 Responsabile UOSD Pediatria/neonatologia - Dott.ssa F. Faraoni

STATO DELLE REVISIONI

DATA	REVISIONE	MOTIVO DEL CAMBIAMENTO
18/12/2024	0	Emissione

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO	Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024

INDICE

1. PREMESSA	3
2. SCOPO	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	3
4. DEFINIZIONE E ABBREVIAZIONI.....	4
5. MODALITA' OPERATIVE.....	4
6. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ.....	6
7. ALTRE AZIONI	6
8. MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA.....	7
9. DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTO	7
10. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO	7
11. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, NORMATIVA.....	8

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO	Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024
		Pag. 3 di 8

1. PREMESSA

L'Azienda Asl di Rieti sulla base dei principi della promozione della salute promossi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dall'Unicef, dai Piani Sanitari Nazionali e Regionali nel prendere atto che il latte materno è l'unico alimento di cui un neonato sano ha bisogno nei primi sei mesi di vita, considera l'allattamento una precisa scelta di salute ed uno degli interventi in area materno-infantile con il più alto rapporto beneficio/costo.

Tra le numerose azioni dedicate al rispetto della fisiologia nel percorso nascita, si riconferma la promozione dell'allattamento, quale tema centrale sia per la qualità di questa scelta di salute che per i cambiamenti organizzativi, collaborativi e formativi ad essa collegati.

Evidenze scientifiche dimostrano che l'immediato avvio dell'allattamento subito dopo il parto, l'allattamento esclusivo nei primi sei mesi di vita e l'alimentazione complementare oltre i sei mesi di vita del bambino incidono positivamente sulla salute sia della madre che del bambino.

La ricerca attuale indica che il latte materno apporta particolari vantaggi anche ai neonati prematuri.

La Asl di Rieti sostiene la promozione dell'allattamento all'interno di tutto il percorso nascita.

La Asl al fine di contribuire alla diffusione ed al consolidamento di una cultura dell'allattamento e far crescere nelle mamme la consapevolezza di questa scelta di salute, ha attivato lo spazio "MI NUTRO DI VITA" presso il Consultorio sede di Rieti.

La struttura accoglie con favore l'allattamento materno, è un punto di informazione a sostegno di questo diritto-desiderio delle mamme e dei bambini.

L'adesione del personale ai contenuti della presente procedura è obbligatoria.

Qualsiasi eventuale modifica dovrà essere previamente concordata con il gruppo di lavoro sull'allattamento.

Quando si ravvisano situazioni cliniche critiche per lo stato di salute della donna e del bambino gli operatori sono tenuti a registrare puntualmente in cartella le modalità di gestione dell'alimentazione del neonato.

Il Dipartimento delle Professioni Sanitarie (DAPS) e le altre Unità Operative coinvolte si impegnano a garantire ai referenti del progetto e agli operatori individuati la partecipazione agli incontri della Rete Ospedali & Comunità Amici dei Bambini per l'allattamento e a tutte le iniziative relative al progetto promosse dall'UNICEF.

Nella nostra ASL è stato istituito un gruppo per l'allattamento costituito dai referenti Aziendale del PAP PL 13 e dai referenti per la formazione corso allattamento al seno OMS/UNICEF.

2. SCOPO

La ASL di Rieti si pone i seguenti obiettivi:

- assicurare che tutte le donne assistite nel percorso nascita vengano informate adeguatamente sui benefici dell'allattamento e sui mancati benefici dovuti all'alimentazione in formula, in modo da garantire loro una scelta informata;
- assicurare che tutti gli operatori sanitari che hanno contatti con le donne assistite nel percorso nascita siano in grado di fornire un sostegno valido e competente per avviare e mantenere l'allattamento.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

-UOC Ostetricia/Ginecologia-Sala Parto

-UOSD Pediatria/Neonatologia

-UOC Tutela della Salute Materno Infantile.

Destinatari: tutto il personale afferente al Percorso Nascita Ospedale-Territorio

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO	Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024

4. DEFINIZIONE E ABBREVIAZIONI

PAP PL13: promozione della salute nei primi mille giorni

DAS: Dispositivo Alimentazione Supplementare

GDL: Gruppo di Lavoro

MMO: Modello Mono professionale Ostetrico

5. MODALITA' OPERATIVE

MODELLO MONO PROFESSIONALE OSTETRICO

Il MMO può integrarsi con gli altri modelli organizzativi come obiettivo di promuovere sia elevati standard di qualità e sicurezza sia come una maggiore continuità dell'assistenza per la donna e per la promozione ed il sostegno all'allattamento al seno.

SKIN TO SKIN

La tecnica skin to skin consiste nel posizionare il neonato nudo sul petto scoperto della mamma e/o del papà subito dopo la nascita avvolti da una coperta. Tale procedura favorisce la stabilizzazione dei parametri fisiologici del neonato e influisce in modo positivo l'inizio dell'allattamento al seno.

ROOMING-IN

Ogni operatore sanitario responsabile dell'assistenza alla madre e al neonato deve essere a conoscenza dei vantaggi del rooming-in che rappresenta una prassi consolidata per tutti i neonati sani.

I genitori devono essere informati dei benefici che comporta il rooming-in h 24.

La cura del bambino, in presenza di un adeguato sostegno, appartiene alle madri.

La separazione tra madre e figlio avverrà solo nel caso in cui lo stare assieme comporti rischi per la salute della madre o del bambino. Nel caso in cui tale separazione sia inevitabile deve essere ridotta al minor tempo possibile, fino al superamento della situazione clinica che l'ha determinata.

La separazione può avvenire anche su espressa richiesta dei genitori, che dovranno però essere previamente informati dei possibili rischi che ciò comporta per il bambino e per il proseguimento dell'allattamento.

La coppia madre e bambino durante la degenza non viene mai separata, neppure durante la notte, o il momento del pasto, salvo i casi previsti dai punti precedenti.

Le donne sottoposte a taglio cesareo non hanno motivo di essere separate dal bambino, per cui le indicazioni elencate ai punti precedenti sono applicabili anche a loro.

INCORAGGIARE L'ALLATTAMENTO A RICHIESTA (RESPONSIVO)

Gli operatori devono aiutare la mamma a riconoscere i segnali precoci di fame e anche quelli di sazietà del neonato, in modo che questa possa iniziare la poppata prima che sopravvenga il pianto.

I neonati che non presentano problemi patologici devono essere allattati quando lo desiderano, senza intervalli obbligati o limiti al numero e alla durata delle poppate. Le mamme devono anche essere informate che nelle prime settimane i neonati hanno bisogno di una media di 8-12 poppate efficaci nel corso delle 24 ore.

A tutte le madri devono essere offerti consigli e sostegno perché siano in grado di riconoscere quando è necessario svegliare il bambino per la poppata (ad offerta), ad esempio nel caso in cui il bambino dorma troppo o il seno sia troppo congestionato.

Le attività cliniche devono essere organizzate in modo tale da non interferire con l'allattamento a richiesta.

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO	Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024
		Pag. 5 di 8

NON UTILIZZARE TETTARELLE, CIUCCI E PARACAPEZZOLI DURANTE IL PERIODO DELL'ALLATTAMENTO

Gli operatori sanitari devono informare le madri che allattano sulla possibilità di interferenza di questi presidi sul corretto attacco al seno con conseguenti difficoltà di allattamento.

L'eventuale somministrazione di latte materno o latte in formula dovrebbe essere effettuata utilizzando metodi alternativi al biberon quali: cucchiaino, bicchierino, siringa o dispositivo di alimentazione supplementare (DAS).

Gli operatori sanitari non devono suggerire, raccomandare o prescrivere l'uso di ciucci e tettarelle. I paracapezzoli verranno consigliati in caso di necessità per sostenere l'attacco al seno laddove per motivi materni o neonatali questo risulti difficoltoso. Il loro uso deve essere suggerito da parte delle figure professionali dedicate.

DIMISSIONE

La UOC Ostetricia e la UOSD Neonatologia si impegnano a promuovere la collaborazione con i servizi territoriali ed i pediatri di libera scelta al fine di aiutare le donne a mantenere l'allattamento dopo la dimissione.

Al momento della dimissione, sarà fornito a tutte le donne l'indirizzo e il recapito telefonico dell'ambulatorio allattamento presso lo spazio "Mi Nutro di Vita" al Consultorio di Rieti, al quale rivolgersi in caso di problemi con l'allattamento e l'alimentazione dei bambini.

Al momento della dimissione, per garantire la continuità dell'assistenza tra i servizi ospedalieri e territoriali, verrà prenotata una visita di controllo presso il consultorio di riferimento per la donna e la famiglia.

Alla dimissione viene illustrato e consegnato alle mamme materiale informativo per la promozione della donazione di latte materno.

POST DIMISSIONE

Alla dimissione viene prenotato un appuntamento entro le prime 48/72 ore presso lo spazio "MI NUTRO DI VITA" del Consultorio di Rieti.

L'Ostetrica:

1. accoglie la coppia genitoriale e raccoglie la storia di allattamento;
2. controlla il peso del neonato e misura la bilirubinemia con metodo transcutaneo;
3. valuta la poppata.

Fornisce informazioni sull'allattamento al seno ed eventuali altri suggerimenti per correggere l'attacco al seno al fine di assicurare un adeguato nutrimento di latte materno al neonato

Il Pediatra:

1. instaura un colloquio conoscitivo con entrambi i genitori;
2. raccoglie l'anamnesi del neonato e prende visione della lettera di dimissione del punto nascita;
3. recepisce la storia di allattamento raccolta dall'Ostetrica;
4. esegue la visita medica e controlla l'accrescimento ponderale del neonato;
5. in accordo con l'Ostetrica fornisce consigli sull'allattamento al seno e sulle strategie da adottare a domicilio per promuovere e sostenere l'allattamento al seno esclusivo e solo in caso di indicazione medica può prescrivere integrazione con latte di formula;
6. fornisce ai genitori risposte su eventuali dubbi o richieste espresse durante il colloquio sull'allattamento;

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO	
	PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO		Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024
			Pag. 6 di 8

7. fissa insieme all'Ostetrica un appuntamento a breve termine (massimo 3-4 giorni) per valutare nuovamente l'andamento dell'allattamento e le condizioni cliniche del neonato. Avviato l'allattamento al seno e/o risolte eventuali problematiche insorte durante l'allattamento al seno la famiglia viene invitata a prendere contatto con il Pediatra di libera scelta per la presa in carico.

6. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

FUNZIONI ATTIVITÀ	OSTETRICA	INFERMIERA NIDO	GINECOLOGO	PEDIATRA	OSS	INCARICO DI COORD.	DIRETTORI U.O.O.
Promozione e attuazione "skin to skin" parto spontaneo	C	I	C	R	I		
Promozione e attuazione "skin to skin" parto cesareo	C	I	C	R	I		
Attaccamento precoce post partum	R	C	I	I	I		
Profilassi neonatale	C	R	I	I	I		
Ingresso al nido a 2 ore dal parto	R	C	I	I	C		
Supporto allattamento	R	C	I	I	I		
Formazione degli operatori sulla procedura	C	C	I	I	C	R*	R*
Monitoraggio efficacia procedura tramite indicatori							R

R: Responsabile R*: per gli ambiti di competenza C: Coinvolto I: Informato

7. ALTRE AZIONI

In particolare, dato che le evidenze scientifiche documentano che la pubblicità e la distribuzione gratuita di prodotti per l'alimentazione infantile riducono la durata dell'allattamento, la nostra Azienda si impegna a rispettare il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e delle successive pertinenti Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale di Sanità.

Vengono quindi recepite le seguenti indicazioni:

- non sono accettate forniture omaggio o a basso costo di latte in formula, tettarelle, biberon, ciucci e paracapezzoli. Le piccole quantità di sostituti del latte materno e di latti speciali di cui l'ospedale necessita vengono acquistate con le stesse modalità utilizzate per gli altri prodotti.
- Non vengono effettuate per le donne in gravidanza e per le madri, sessioni di istruzione collettiva sulla preparazione e l'uso di latte in formula. Nel caso la madre decida di nutrire il suo neonato con latte in formula, verrà consigliata in modo individualizzato.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO	Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024

- Non sono permessi contatti diretti e indiretti fra i rappresentanti delle compagnie produttrici di sostituti del latte materno, le gestanti e le madri.

Per quanto riguarda gli operatori sanitari:

L'Azienda si impegna a garantire un approccio alla nascita centrato sul nucleo familiare e sul rispetto della fisiologia che si basi sulle Cure Amiche della Madre, che comprendono:

1. incoraggiare la donna a farsi accompagnare da persona di fiducia durante il travaglio e il parto;
2. darle la possibilità di bere e mangiare cibi leggeri durante il travaglio;
3. darle la possibilità di passeggiare e muoversi durante il travaglio e assumere posizioni di proprio gradimento durante il parto;
4. informarla sui metodi non farmacologici per alleviare il dolore;
5. evitare l'uso di pratiche cliniche sulla cui utilità non esistono prove di efficacia;
6. evitare l'uso routinario di procedure invasive e quando queste sono necessarie per motivate complicazioni, fornire adeguata spiegazione alla donna;
7. fornire adeguate informazioni sugli eventuali effetti sull'allattamento in base al tipo di parto analgesia e assicurare un'assistenza ostetrica appropriata nel decorso post-nascita.

8. MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA

- numero di neo-mamme che effettuano lo "Skin to Skin" sia dopo taglio cesareo che dopo parto spontaneo / n. totale parti / anno
- numero accessi allo spazio "Mi Nutro di Vita" / n. totale parti /anno

9. DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTO

Il presente documento è pubblicato sull'intranet Aziendale. Apposita comunicazione viene inviata da parte della segreteria Risk Management a tutti i Direttori/Responsabili UU.OO./Coordinatori/Posizioni Organizzative coinvolti i quali hanno la responsabilità della diffusione a tutti gli operatori interessati, con richiesta di presa visione della stessa mediante raccolta delle firme attraverso il modulo "lista di distribuzione".

Copia di tale modulo firmato, il cui originale che andrà conservato presso la U.O. a cura del Coordinatore/Coordinatrice, deve essere trasmesso alla segreteria della U.O.C. Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing.

I Direttori, gli Incarichi Organizzativi, gli Incarichi Organizzativi con sole funzioni di Coordinamento e i Referenti e Facilitatori del Rischio Clinico, provvedono alla formazione del personale sul presente documento, lasciandone opportuna traccia agli atti interni.

10. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO

L'aggiornamento del documento avverrà in base ad eventuali nuove prove di efficacia emerse in letteratura, e/o ai risultati della sua applicazione nella pratica clinica e ad eventuali nuovi riferimenti legislativi. L'aggiornamento è cura del GDL.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI</p>	<p>REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
	<p>PROCEDURA AZIENDALE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO</p>	<p>Cod. P/110/21/2024 Rev. 0 Del 18/12/2024</p>

11. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, NORMATIVA

- "Strategia globale per l'alimentazione dei bambini" (pdf 3,1 Mb). OMS, 2003
- "The global strategy for women's, children's and adolescents' health (2016-2030)" (pdf 3,1 Mb). OMS, 2015
- "Implementation Guidance: Protecting, promoting, and supporting breastfeeding in facilities providing maternity and newborn services: the revised Baby-friendly Hospital Initiative 2018" (pdf 974 Kb). OMS-UNICEF, 2018
- "Ten steps to successful breastfeeding". Poster OMS-UNICEF, 2018
- Breastfeeding in the 21st century: epidemiology, mechanisms, and lifelong effect. The Lancet. 387: 479-490, January, 2016. (The Lancet Breastfeeding Series)
- "Global nutrition targets 2025. Breastfeeding policy brief (2020-2025)". OMS, 2014.

Leggi anche la pagina dedicata alla iniziativa Ospedale amico dei bambini (Bfhi) 2018 - Guida all'applicazione revisionata.

Sito Italia amica dei bambini - Insieme per l'Allattamento dell'UNICEF

- il sito Baby Friendly Initiative dell'UNICEF;
- la sezione breastfeeding sul sito dell'OMS;
- la sezione di EpiCentro dedicata alla Sorveglianza 0-2 anni;
- la sezione allattamento sul sito del ministero della Salute;
- il sito Genitori Più.